

Si terrà in agosto

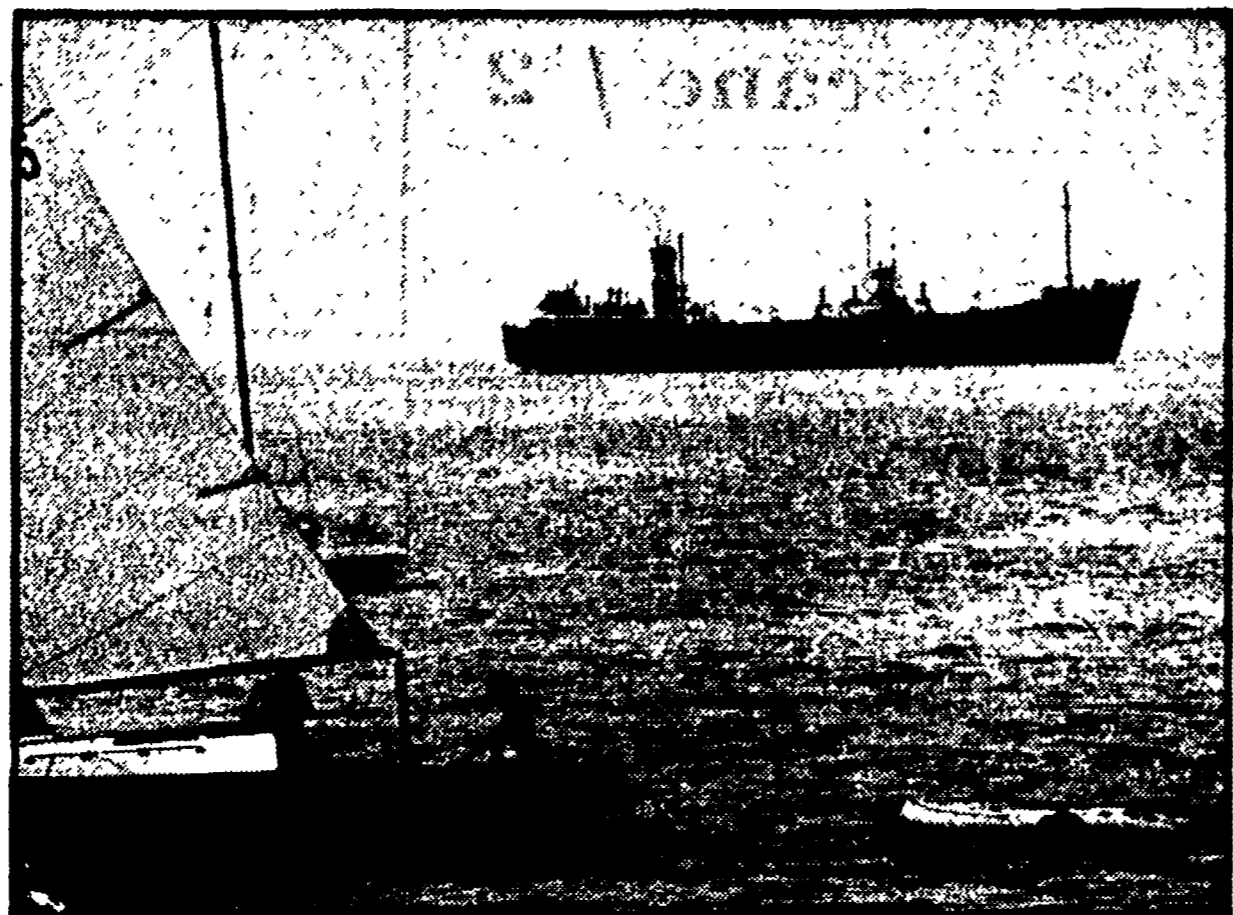
1000 studenti a Pisa per il V congresso sull'Illuminismo

La Regione patrocinerà e finanzia l'iniziativa - Diciotto sezioni di studio

Il V Congresso Internazionale sull'Illuminismo si svolgerà a Pisa dal 27 agosto al 2 settembre di quest'anno. Per l'occasione oltre mille studiosi di tutto il mondo giungeranno nella nostra regione per prendere parte ad uno dei più importanti momenti di confronto e di dibattito che si registrano, a livello mondiale.

L'argomento è stato affrontato dalla Giunta regionale toscana sulla base di una relazione illustrativa dell'assessore alla Cultura, Luigi Tassinari. Alla riuscita della manifestazione - che è organizzata dall'Università di Pisa - collaboreranno i poteri locali pisani e particolarmente il Comune, l'Amministrazione provinciale e l'Ente per il Turismo.

Il V Congresso Internazionale sull'Illuminismo si svolge sotto l'egida della Società Internazionale per lo studio del diciottesimo secolo che ha affiliati in tutto il mondo. Le lingue ufficiali del congresso sono inglese, francese e italiano. Segretario del congresso è il prof. Maturati dell'Università di Pisa. Il comitato scientifico è composto dai professori Alatri, Bada-



«Placet» per i fanghi rossi

GROSSETO - L'Istituto superiore di Sanità ha espresso parere favorevole per l'affidamento dei reflui che derivano dalla neutralizzazione degli effluenti del biossido di titanio prodotti dallo stabilimento Montedison del Casone di Scarlino. Alla decisione, valutata positivamente dalla federazione sindacale dei chimici, si è giunti dopo una settimana intensa di incontri e di riunioni a Roma tra dirigenti sindacali e i vari ministeri interessati, in primo luogo quello della Marina mercantile.

In che consiste questo «placet» dell'Istituto superiore di Sanità?

Come si sa il consiglio di fabbrica e i sindacati avevano fatto presente alle autorità governative la necessità di andare incontro alle esigenze della fabbrica per scaricare a mare la quantità giornaliera prodotta (circa 2.400 tonnellate) moltiplicata per le giornate effettivamente lavorate in un anno.

Fino ad ora la situazione d'impatto derivava dal fatto che i reflui del biossido, che non potevano essere gettati dalle navi Scarlino 1 e Scarlino 2 nei fondali di Capo Corso a causa del mare grosso che ne impediva il transito, venivano scaricati a terra.

Il fatto suscitava notevoli preoccupazioni per la tutela paesaggistica.

La decisione dell'Istituto superiore della Sanità promuove e fa proprie le indicazioni della Regione Toscana; ora il tutto passa al ministero per la definitiva approvazione. Per quel che concerne la parte economica-finanziaria (uno dei problemi scottanti ai fini concorrenziali) tra i vari produttori (nassi) al ministero del Lavoro è stata illustrata una linea di provvedimento legislativo in fase di predisposizione da parte del ministero dell'Industria per il ripristino di condizioni di concorrenza tra produttori collegati alle normative europee.

Il futuro dell'importante stabilimento grossetano pare presentarsi meno preoccupante di quanto spesso si crede.

Nella foto: una delle navi che scarica fanghi rossi a Scarlino

Grazie ad un accordo fra consorzio e Api

La medicina del lavoro entra in altre 150 aziende empolesesi

Lo schema di intesa ricalca quello elaborato dalla Regione Toscana, già in vigore - Gli imprenditori spenderanno non più di 30.000 lire l'anno per dipendente

EMPOLI - Il servizio di medicina del lavoro del Consorzio socio-sanitario si estende ad altre centocinquanta aziende empolesesi. E' di questi giorni, l'accordo raggiunto tra la delegazione dell'Api Toscana (Associazione piccola e media industria), le organizzazioni sindacali ed i rappresentanti del Consorzio.

La convenzione adottata ricalca fedelmente quella elaborata dalla Regione, che è già in vigore in una quarantina di imprese della zona. Gli operatori sanitari del Consorzio si muoveranno con alcuni obiettivi precisi: indagini e rilevazioni sul materiale utilizzato, sull'ambiente di lavoro, sul ciclo tecnologico e sulle condizioni generali, per individuare gli eventuali fattori di nocività per la salute degli operai; visite mediche ed esami di rischio per i lavoratori.

L'accordo con l'Api prevede però qualche punto specifico: la spesa annuale di ciascuna azienda non supererà in nessun caso le trentamila lire per dipendente; se il Consorzio accetta che un operaio non è idoneo a svolgere le mansioni a cui è assegnato, dovranno svolgersi incontri tra il consiglio di fabbrica e

la Direzione aziendale (oppure tra l'Api ed i sindacati) per affidargli altri compiti.

«Nell'accordo - commenta l'onorevole Cesarino Niccolai, presidente del Consorzio socio-sanitario - è contemplata una cifra massima di spesa per le imprese. Ma, ovviamente, noi continueremo a svolgere le analisi e gli accertamenti anche al di là di questo limite gratuitamente. Tra i nostri impegni, c'è quello

di comunicare i dati e le rilevazioni che ricaveremo, per fare conoscere il nesso che s'instaura tra le condizioni di salute e l'ambiente di lavoro. Come è scritto nel testo della convenzione, tutti gli interventi del Consorzio saranno svolti tenendo conto delle esigenze delle singole imprese, e senza distinguere troppo a lungo i dipendenti dalla loro attività».

L'accordo con l'Api Toscana è il frutto di una lunga serie di incontri e trattative. L'attività dei consigli di fabbrica della zona ne ha dato una valutazione positiva; al tempo stesso, è stata condannata «la posizione tuttora intransigente dell'Associazione Industriali, che rifiutando anche gli incontri proposti dal sindacato, tende ad ostacolare qualsiasi passo avanti verso una gestione democratica della salute».

I padroni, dunque, sono divisi. Mentre l'Api ha firmato, l'Associazione Industriali ha preferito non partecipare agli incontri. A questo punto, sono quasi duecento le aziende in cui le trattative sulla medicina del lavoro sono giunte a buon fine.

In tutte le altre, la questione è tuttora aperta. L'accordo di questi giorni, comunque, è un significativo passo in avanti, che premia una lunga lotta del lavoratore, favorendo la normalizzazione all'interno delle fabbriche e pone le premesse per un miglioramento generale dell'ambiente di lavoro.

degli «Amici dell'Unità», del compagno Niccolai si ricordano le sue grandi doti umane, il suo cristallino impegno politico. Nel ricordarlo la famiglia sottoscrive diecimila lire per la sezione comunista al fine di sostenere l'iniziativa politica.

Si sono svolti, in questi giorni a Livorno, i funerali del compagno Gino Niccolai, antifascista, perseguitato politico e tra i fondatori nel 1921 del Pci. Al figlio Silvio, membro del direttivo provinciale della camera del lavoro e a tutta la famiglia, giungono le più fraterne condoglianze dei compagni della nostra redazione.

Ricordi

Fausto Falorni

Ancora un problema della cosiddetta «economia sommersa»

Ville invece di investimenti produttivi

Il costo sociale del decentramento della produzione a Pistoia - 1200 committenti a domicilio solo in questa provincia - Approfondire l'analisi del processo di ristrutturazione - Il problema della bolletta di accompagnamento

In vari settori produttivi la ristrutturazione capitalistica, da anni, sta camminando attraverso il decentramento produttivo, cioè attraverso la dispersione delle lavorazioni in una miriade di piccole e piccolissime aziende, subordinate le une alle altre.

L'analisi del partito su questo processo di ristrutturazione è in grave ritardo; così come è in ritardo la nostra capacità di comprensione sui mutamenti che producono nella composizione di classe e sui mutamenti che producono nella classe operaia. Non di rado si leggono articoli su l'Unità in cui si riprendono pari pari una serie di affermazioni di economisti borghesi che parlano della «economia sommersa» caratterizzata da una imprenditoria moderna, da un processo produttivo dotato di «notevole elasticità» e da una «elevata specializzazione», da un limitato ricorso ai finanziamenti pubblici agevolati ed alla cassa integrazione, ecc., una parte di queste affermazioni, in alcune aree produttive, forse corrispondono alla realtà (per esempio a Prato) ma, non raramente, ancora a scavarle ed evidenziare le contraddizioni che producono, anche nei comportamenti sociali, negli atteggiamenti culturali e politici. Su tutto questo l'analisi nostra va approfondita e va articolata tenendo conto che la realtà del decentramento produttivo è molto diversa da zona a zona.

In provincia di Pistoia nel processo di polarizzazione dell'apparato produttivo il padronato sta annullando tutte le conquiste più significative del movimento operaio, leggi e contratti frutto di decenni di lotte (il salario contrattuale, la scala mobile, il diritto alle ferie, il congedo parentale, il principio della giusta causa nel licenziamento, ecc.). In sostanza

una parte del padronato ha aumentato notevolmente i profitti attraverso una riduzione del salario diretto e indiretto e attraverso l'evasione fiscale dell'Iva, dell'IRPEF e degli oneri sociali. Inoltre, anche gli investimenti in macchinari, in telaiolo, in strutture murarie, ecc., vengono scaricati dai committenti sulle lavorazioni a domicilio e sugli artigiani produttori, ma in ville favolose ed in consumi superflui e sempre più intollerabili di fronte alle condizioni di vita delle classi lavoratrici, ed ai buelli di sfruttamento ottocentesco a cui sottopongono le lavoratrici a domicilio.

Nel settore moda - in provincia di Pistoia abbiamo 267 aziende con più di 10 addetti, per un totale di 9.235 addetti; inoltre vi sono circa 4.000 aziende artigiane con 9.235 addetti. In totale nel settore moda abbiamo 18.630 addetti, a cui vanno aggiunte circa 15.000 lavoratrici a domicilio, che ricompongono il lavoro da oltre 1.200 imprese iscritte nel registro committenti lavoro a domicilio. I comparti in cui negli ultimi anni il lavoro a domicilio si è esteso rapidamente, superando il numero degli addetti interni alle fabbriche, sono quelli della maglieria e abbigliamento, e in parte, quelli delle calzature; per esempio: nel Comune di Agliana su 13.000 abitanti ci sono 250 lavoratrici interne alle aziende della maglieria e dell'abbigliamento e 700 a domicilio. In tutta la provincia gli artigiani comono terzi, dal 1972 al '77 sono passati da 308 a 600 nel comparto calzature e maglieria. Un altro dato indicativo è quello sulla casa in affitto, che è passato da 32.000 ore nel '72, a 397.000

ore nel '77, mentre le esportazioni sono passate da un valore di 15 miliardi nel '72 ad un valore di 40 miliardi nel '77 e 85 miliardi nel '77, nel comparto delle calzature, e le esportazioni in cui lavorano, frammentate ed isolate case per case, sono sottoposte continuamente al ricatto di perdere il lavoro, se rivenditori e clienti non si rinnovano.

Su questi processi di ristrutturazione e sulle modificazioni che producono nella composizione della classe operaia e nella condizione operaia, i ritardi di analisi e di lotta del movimento operaio e delle sue organizzazioni sindacali e politiche, sono notevoli: ci siamo limitati nella difesa della classe operaia ufficialmente occupata, senza rendersi conto che una parte sempre più grande di classe operaia si trova disperdendo sul territorio, nella clandestinità e senza nessuna tutela sindacale e politica. Una tendenza che, alla lunga, tende a indebolire la forza sindacale e politica di tutta la classe operaia e la sua funzione dirigente e nazionale.

Dobbiamo quindi, approfittando della nostra analisi, impedire che una fetta sempre più ampia di lavoratori resti senza rappresentanza sindacale e politica; dobbiamo impegnarci ad organizzare e sviluppare un vasto movimento di lotta per riunificare la classe operaia in un unico mercato del lavoro. Dobbiamo costruire strutture organizzative capaci di riaggregare questa nuova classe operaia dispersa sul territorio. Dobbiamo respingere le posizioni di chi non vuole difendere la «condizione operaia», minacciata per continuare ad produrre le tasse e per non riconoscere alle lavoratrici a domicilio i diritti salariali e normativi stabiliti dalla legge 877. Nel comparto delle calzature spesso vengono usate

substanze che mettono in pericolo la salute delle lavoratrici a domicilio e delle loro famiglie. Queste sono, in sostanza, le condizioni di lavoro e di sfruttamento nel lavoro a domicilio, e, per la disgregazione in cui lavorano, frammentate ed isolate case per case, sono sottoposte continuamente al ricatto di perdere il lavoro, se rivenditori e clienti non si rinnovano.

Su questi processi di ristrutturazione e sulle modificazioni che producono nella composizione della classe operaia e nella condizione operaia, i ritardi di analisi e di lotta del movimento operaio e delle sue organizzazioni sindacali e politiche, sono notevoli: ci siamo limitati nella difesa della classe operaia ufficialmente occupata, senza rendersi conto che una parte sempre più grande di classe operaia si trova disperdendo sul territorio, nella clandestinità e senza nessuna tutela sindacale e politica. Una tendenza che, alla lunga, tende a indebolire la forza sindacale e politica di tutta la classe operaia e la sua funzione dirigente e nazionale.

Dobbiamo quindi, approfittando della nostra analisi, impedire che una fetta sempre più ampia di lavoratori resti senza rappresentanza sindacale e politica; dobbiamo impegnarci ad organizzare e sviluppare un vasto movimento di lotta per riunificare la classe operaia in un unico mercato del lavoro. Dobbiamo costruire strutture organizzative capaci di riaggregare questa nuova classe operaia dispersa sul territorio. Dobbiamo respingere le posizioni di chi non vuole difendere la «condizione operaia», minacciata per continuare ad produrre le tasse e per non riconoscere alle lavoratrici a domicilio i diritti salariali e normativi stabiliti dalla legge 877. Nel comparto delle calzature spesso vengono usate

le forze produttive, spingendole verso forme di organizzazione a più alta produttività, e tanto maggiore quanto più reggiamo il fronte della lotta sulla «condizione operaia». La lotta di classe è il grande strumento per trasformare lavoro in profitti in investimenti produttivi.

Questa lotta dobbiamo svilupparla, con la necessaria gradualità, tenendo conto dei diritti della situazione economica, ma con convinzione e collegandoci alla lotta più complessiva per avviare una programmazione democratica dell'economia. In questo quadro e per questa prospettiva dobbiamo appoggiare la piccola impresa in tutto ciò che può consentirci di avere una funzione ed uno sviluppo nella vita economica e sociale del paese; la piccola impresa non può basare la propria prospettiva su alti costi in termini umani, sociali e di sfruttamento, ma su una serie di infrastrutture, servizi, metodi organizzativi, commerciali, rinnovamenti tecnologici, attraverso consorzi che realizzino una serie di economie esterne per gruppi di imprese, per aumentare la produttività e per presentarsi sui mercati mondiali con prodotti a più alta qualificazione, con prezzi convenienti e seguendo le evoluzioni del mercato. Per questa prospettiva è necessario approfondire l'analisi e la nostra capacità di proposta; è di grande importanza il ruolo delle Regioni e dei Comuni; ma per farla camminare è necessario sviluppare con convinzione la lotta di classe che sta alla base dello sviluppo delle forze produttive.

MARGI
orologio giovane per i giovani
SOCIETA' INTERNAZIONALE ricerca n. 2 AMBOSESSI con auto propria (militesenti) Serietà massima
OFFRE
600.000 mensili
Presentarsi lunedì 12 marzo - Ore 21 - Viale Carducci, 44 - LIVORNO

"liberi nella natura"
IPPODROMO S. ROSSORE
OGGI DOMENICA 11 MARZO
CORSE DI GALOPPO
88° PREMIO PISA

SCUOLA PROFESSIONALE
V. della Madonna 6
Scala B - T. 26206
LIVORNO
Il Ministero della P.I. con nota 6183 del 10-2-79 ha autorizzato
UN CORSO DI LAVORO MANUALE SCOLASTICO PER MAESTRI ELEMENTARI
Valido ai fini del punteggio in graduatoria
LE ISCRIZIONI SI ACCOLGONO PRESSO IL NS. INDIRIZZO FINO AL 23 MARZO

Mobili Casanova
Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati Avrete più garanzia avrete mobili prestigiosi
SICURAMENTE RISPARMIERETE
Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili
RICORDATE MOBILI CASANOVA
Vi attende
Via Due Arni n. 22 - PISA

Elettroforniture Pisane
GHEZZANO (Pisa) Telefono 050/871.104
CHIUSO LUNEDI' MATTINA
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Troverete televisori a colori delle migliori marche: INDESIT, ZOPPAS, PHILIPS, C.G.E., TELEFUNKEN, VOXSON, RADIOMARELLI da L. 420.000
TV 12" bianco e nero alimentazione c.c. e 220 V L. 97.000
TV 24" bianco e nero alimentazione a 220 V L. 141.000
MATERIALE ELETTRICO per impianti civili ed industriali
Elettrodomestici INDESIT, ZOPPAS, REX, ONOFRI, IBERNA, CANDY
Lavatrice Kg. 5 da L. 137.000
Lavastoviglie da L. 168.000
frigorifero H. 140 da L. 87.000
Consolatori da L. 142.000
VENDETA MATERIALE SENZA CAMBIALI
ASSISTENZA GARANTITA DALLE FABBRICHE
Nel prezzo delle lavatrici Zoppas e Rex, è incluso il valore di un servizio di bagno ZUCCHI da 5 pezzi.
Ad 1 Km. dal centro di Pisa, ampio parcheggio
Prima di fare acquisti visitateci, NEL VOSTRO INTERESSE

Montana SUPERVENDITA
NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119
Via Giuntini 9 (dietro la chiesa)
ECEZIONALE
OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI RISPARMIO VE NE PROPONIAMO ALCUNI:
Moquette agiata L. 1.300/mq
Moquette bouclée nylon L. 4.800/mq
30 x 30 Riv. coordinati L. 4.100/mq
30 x 30 Pav. monocottura sc. comm/le L. 7.300/mq
Serie sanitari 5 pezzi bianca L. 51.000
Batteria lavabo, bidet e gruppo vasca L. 42.000
Scaldabagno elettrico 11. 80 c/garanzia L. 30.550
Scaldabagno metano 11. 80 c/garanzia L. 69.300
Lavabo fire-clay da 120 c/settevalvole bianco L. 63.000
A VOSTRA DISPOSIZIONE ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI DI FABBRICA
PREZZI I.V.A. INCLUSA
VISITATECI VISITATECI

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO GRANDE: Tevere paradiso LAZZERI: Gli amori impuri di Melody METROPOLITAN: Cio in MODERNO: Ashanti	SIENA IMPERO: Chisnotown un uomo e una donna METROPOLITAN: Nestlerato OSGON: Cristo si è fermato ad Eboli SHERALDO: Calore intimo MODERNO: L'intermieg di notte	CONTROLUCE La grande avventura MODERNA: Non pervenuto PERLA: Grease BOITO: Squadra speciale EBONI: Supermamme
AREZZO SUPERCIENNA: L'ingorgo POLITEAMA: Ashanti TRIONFO: Dimp CORSO: Piccola donna	VIAREGGIO EBONI: La signora BOLO: L'uomo ragno colpisce un MODERNO: Cio in	EMPOLI CRISTALLO: La donna della calda LA PERLA: Cio in EXCELSIOR: Cristo si è fermato ad Eboli
PISA ARISTON: Per vivere meglio divertiti con noi ASTRA: Cio in ITALIA: L'immoralità NUOVO: L'insospetito viene a casa OSGON: Piccola donna MIGNON: Calore intimo	LUCCA MIGNON: Gli amori impuri di Melody CENTRALE: Addio ultimo uomo ASTRA: Tutti e scuole PANTERA: La squadra anti-gangster	MONTECATINI KURSAAL TEATRO: Mari sospesi EXCELSIOR: Tutti a scuola ARISTON: Sorelle mitragliere
PISTOIA EBONI: L'immoralità ITALIA: Blue movie ROMA: Un altro uomo un'altra donna GLOBE: La signora LUX: Cio in ORFEO (Margine Coperta) Come perdere una moglie e un altro amante	PRATO AMERICA: Prato GARRALDI: Notturno, il principe NUOVO: Fabbre di donna POLITEAMA: Cio in CENTRALE: Le insensibili CORSO: La signora di Ursula ARISTON: Addio ultimo uomo BONDI P'ESANI F.I.S.T. PARADISO: Goodby Emanuele MODERNO: Non pervenuto	CARRARA MARBONI: Cotto d'acciaio POGGIBONSI POLITEAMA: L'ingorgo COLLE VAL D'ELSA S. AGOSTINO: Elia, il drago invisibile TEATRO DEL POPOLO: Dove vai in vacanza ROSGIGNANO CINEMA-TEATRO SOLVAY: dai le 15 in poi a Amore mio, il comico con Monica Vitti, John ny Dorelli, E. Maria Salsano

Assicurazione questa sconosciuta
L.A.I.D.D.A. (Associazione imprenditori donne dirigenti azienda, delegazione toscana) ha indetto per lunedì 12 alle 17,30 al Palazzo Affari un incontro dibattito sul tema: «L'assicurazione questa sconosciuta (prestazioni e garanzie moderne)».
Relatori: Maria Carla Del Vivo, Agente capo Procuratore Società Reale Mutua; professor Silvio Balassi; dott. Cleo Viscardi; dottor Alessandro Memma; moderatore senatore avvocato Luciano Bausi, della commissione giustizia del Senato.
Considerata l'importanza dell'argomento e che interessa non solo gli imprenditori, il convegno è aperto a quanti vorranno intervenire.

PRESTITI
Fiduciari - Cessione a stipendio - Mutui ipotecari I e 2 Grado - Finanziamenti edilizi - Scorte portafoglio
D'AMICO Brokers
Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni - Contatti ed assistenza assicurativa - Livorno - Via Rissotto, 70 - Tel 26200
Ore 15,30 DISCONTI CON SNOOPY e GIRARDENGO
Ore 23,00 BALLO LISCIO con «I GIAGUARI»